



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Stralcio Verbale n. 87 della riunione tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 08 giugno 2020

-omissis-

PROPOSTE DI MODIFICA AL PROTOCOLLO DELLO STUDIO NAZIONALE DI SIEROPREVALENZA

Al fine di minimizzare alcuni fattori che possano limitare l'adesione allo studio nazionale di sieroprevalenza, il CTS approva le proposte di modifica al protocollo nazionale elaborate dal Ministero della Salute (allegato), che possono costituire utili elementi di integrazione eventualmente anche per analoghi studi regionali in svolgimento.

-omissis-

- 1) se la persona “campionata” è già risultata positiva a un test sierologico precedentemente effettuato (confermato o meno da un test molecolare positivo), o si inserisce direttamente in piattaforma o, se ha eseguito di nuovo il test e risulta positiva non va in isolamento e non fa il tampone (a meno che non presenti sintomi suggestivi di COVID-19);
- 2) se la persona non è stata testata in passato e risulta positiva al test sierologico, va sottoposta a tampone possibilmente entro le 24 ore successive alla comunicazione del risultato del test sierologico;
- 3) in attesa del risultato del tampone, il Dipartimento di Prevenzione può emanare un provvedimento di isolamento domiciliare sulla base del quale il MMG può rilasciare idonea certificazione di assenza dal lavoro;
- 4) i contatti della persona che risulta positiva al tampone vanno sottoposti a quarantena se l'esposizione è avvenuta a partire dalle 48 ore precedenti l'esecuzione del test sierologico sino a 14 giorni dopo;
- 5) i casi positivi al test molecolare vanno segnalati ai sistemi di sorveglianza ma identificati in base ad una codifica ad hoc. Ciò vale anche per le positività scaturite da altri screening sierologici condotti a livello regionale o territoriale.